



RASSEGNA STAMPA

30 gennaio 2019

INDICE

ANBI VENETO.

30/01/2019 La voce di Rovigo Un netto no all ' estrazione di idrocarburi " Siamo pronti a fare la nostra parte "	4
30/01/2019 Il Gazzettino - Venezia Piano acque, aree a rischio	5
30/01/2019 Il Gazzettino - Padova Via libera al bilancio, le tasse restano invariate	7

ANBI VENETO.

3 articoli

AMBIENTE Ibc, SiamoAdria e Adria Civica

Un netto no all'estrazione di idrocarburi "Siamo pronti a fare la nostra parte"

ADRIA - Le liste civiche Ibc, SiamoAdria e Adria Civica sono contrarie all'estrazione di idrocarburi in alto Adriatico.

I rappresentanti delle due liste, infatti si rivolgono alla Regione Veneto: "Chiediamo alla Regione Veneto di verificare la veridicità di questa terribile notizia che prevede la ricerca e l'estrazione di idrocarburi davanti alle nostre coste". Questa è la richiesta delle tre liste civiche che governano la città Etrusca. continuano: "Noi ci schieriamo senza dubbio a fianco del direttore dei consorzi di **bonifica** Delta del Po e Adige Po, e dei sindaci di Porto Tolle, Porto Viro e Rosolina che in questi giorni hanno già preso posizione su que-

sto argomento. La storia recente ha dimostrato come le estrazioni abbiano portato effetti devastanti di subsidenza, con l'abbassamento del suolo anche di tre metri. Il possibile rischio di abbassamento della costa produrrebbe gravi effetti anche sugli argini necessari alla sicurezza idraulica".

E infine: "Siamo pronti a fare la nostra parte affinché si eviti questa possibilità, chiedendo alla Regione e allo Stato di opporsi a queste scelte dannose per l'ambiente e i cittadini".

la nota è sottoscritta da Ibc, SiamoAdria e Adria Civica.



Piano acque, aree a rischio

► In commissione la mappatura del Comune ► Il Comune: «Nuove regole per i privati» che indica le zone dove si dovrà intervenire L'opposizione: «Ora servono 70 milioni»

AMBIENTE

MESTRE Sono 66 le criticità mappate e contenute nel nuovo Piano delle Acque del Comune di Venezia, attualmente all'esame della quarta e quinta Commissione consiliare (lavori pubblici, urbanistica). Come ha puntualizzato ieri pomeriggio in Municipio l'assessore all'Urbanistica Massimiliano De Martin, il Piano, che aggiorna l'elenco delle aree a rischio idraulico presenti nella terraferma dopo le pesanti alluvioni del 2007, non è un vero e proprio documento di programmazione immediata di interventi per opere pubbliche già finanziate o da finanziare, ma piuttosto una mappatura delle aree che rischiano di finire sott'acqua in presenza di eventi meteorologici particolarmente avversi e degli interventi necessari a superare il rischio idraulico dovuto principalmente alla presenza di fossi e di canali.

LA PROGRAMMAZIONE

«Il Piano delle Acque serve anche per indirizzare i futuri interventi di edilizia privata - ha spiegato l'assessore de Mar-

tin - perché le nuove edificazioni dovranno essere compatibili con il Piano». La gran parte dei 66 siti sono stati localizzati dalle Municipalità e dai tecnici del Comune nella cintura esterna all'abitato di Mestre e di Marghera (Favaro Veneto, Campalto, Zelarino, Chirignago) e sono stati divisi in base alla valutazione del rischio idraulico in una scala che va da uno (rischio minimo) a quattro (rischio massimo). Di questi i più numerosi sono classificati a rischio elevato (R3) per l'incolumità delle persone e per i possibili danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture.

LE ZONE CRITICHE

Tra i siti considerati più a rischio, di cui hanno chiesto con-

to gli stessi consiglieri comunali presenti in aula, ci sono i fossi o i canali di via Carlo Martello, via delle Muneghe e via del-

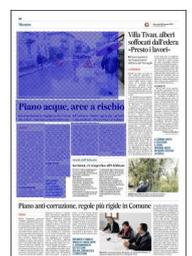
le Barene a Campalto, il futuro Quadrante di Tessera, i fossi di Forte Gazzera e del Parco Mattuglie alla Gazzera e l'area compresa tra via Scaramuzza e via Sardegna a Zelarino. Non sono mancate le osservazioni dei consiglieri sulla possibilità di dare corso alla messa in sicurezza delle aree più a rischio. «Dalla stima dei costi indicati nel Piano delle Acque ci sono interventi per 70 milioni di euro che non sono stati ancora finanziati - ha sottolineato il consigliere del Pd Emanuele

Rosteghin - tra i quali ci sono i progetti per Zelarino Sud che da soli valgono 20 milioni, per il villaggio San Marco per altri 20 milioni, per Carpenedo Bisuola per 10 milioni, per Tessera per 4 milioni e per il Terraglio per 2 milioni. Per evitare che il Piano rimanga solo un libro di buoni propositi serve un piano economico di lungo termine che coinvolga anche il Consorzio di bonifica Acque Risorgive e Veritas».

Paolo Guidone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRA FAVARO,
CAMPALTO
E LA GAZZERA
LE AREE ESPOSTE
ALLA POSSIBILITÀ
DI ALLAGAMENTI**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



MAPPATURA Sono 66 le aree critiche in terraferma censite nel Piano delle Acque all'esame del Comune

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Via libera al bilancio, le tasse restano invariate

MASERÀ

Per il quinto anno consecutivo non è previsto alcun aumento delle tasse comunali. È questo il punto qualificante del bilancio 2019, approvato nei giorni scorsi in consiglio comunale. «La fascia di esenzione dell'addizionale Irpef è stata innalzata a 10mila euro - commenta il sindaco Gabriele Volponi - abbiamo centrato un risultato ragguardevole se consideriamo che il range dello Stato arriva solamente fino a 8.500 euro». Per quanto riguarda le opere pubbliche, verranno realizzate tre rotonde: una fra via Conselvana e via Mattei (finanziata con 120mila euro dalla Provincia, 130mila euro dalla Regione e

80mila euro dal Comune), una fra via Bolzani e la statale 16 (per snellire il flusso del traffico diretto verso il nuovo supermercato Mega, a totale carico del privato) e un'ultima in via Conselvana, al confine con Carpanedo (il rondò rientra nell'ambito del market di media struttura di vendita che sorgerà lì vicino). Saranno inoltre risistemati gli impianti sportivi di Bertipaglia, grazie ad un contributo statale di 70mila euro, e realizzata l'impermeabilizzazione alla scuola primaria Giuseppe Mazzini, per un totale di 30mila euro. Agevolazioni per quegli studenti e lavoratori che hanno il doppio abbonamento, cioè urbano e extraurbano insieme: prevista una riduzione del 15%. «Stiamo anche lavorando per equipara-

re il costo degli abbonamenti dei pendolari di Maserà e della frazione di Bertipaglia tramite una convenzione con BusItalia». Dovrebbe poi essere l'anno buono per il Carpanedo-Sabbioni, il canale in grado di scongiurare futuri allagamenti nella Bassa. L'amministrazione ha accantonato la propria quota parte. Il nuovo collettore avrà una lunghezza di quasi cinque chilo-

**ADDIZIONALE IRPEF:
È STATA ELEVATA
FINO AL TETTO
DI 10MILA EURO
LA FASCIA
DI ESENZIONE**



SODDISFATTO Il sindaco Gabriele Volponi difende il bilancio

metri, una larghezza media di dieci metri e una profondità variabile da due a tre metri. Previsto lo scavo di circa 80.000 metri cubi di terreno. «Lo scolo, che avrà direzione prevalente est-ovest, servirà a completare la sistemazione idraulica del territorio dei Pratiarcati», chiarisce in una nota il Consorzio Bacchiglione. «L'esercizio finanziario verrà ottimizzato con specifiche variazioni - chiosa il primo cittadino - come il corposo avanzo di amministrazione che approveremo entro marzo. Mi preme sottolineare che i numeri sono costantemente monitorati; peraltro, l'indebitamento pro capite sta scendendo: un segno di eccellente salute finanziaria».

F.Cav.

